

Operazione “CARA Mineo”, missione compiuta per Enpa: 40 i cani sterilizzati, 49 quelli microchippati. Tra cani e migranti un legame speciale.

L'operazione “CARA Mineo” è stata portata a termine con i fondi dell'Ente Nazionale Protezione Animali e con la collaborazione della Prefettura di Catania, del Comune di Mineo, della Asp3 di Catania e della direzione del CARA.

Roma, 11 giugno 2016 – Si è chiusa con un pieno successo l'operazione “CARA Mineo” promossa dall'Enpa per contenere e prevenire il randagismo all'interno del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Mineo (Catania), il più grande d'Europa con circa 4mila migranti distribuiti su una superficie di 253mila metri quadrati. **Da lunedì 6 a venerdì 10 giugno i veterinari dell'Ente Nazionale Protezione Animali e dell'Asp3 di Catania**, coadiuvati dai volontari delle Sezioni Enpa di Catania, Manfredonia (Foggia) e Roma, **hanno infatti sterilizzato 40 animali, di cui 25 maschi e 15 femmine.** Con l'occasione, i veterinari hanno eseguito uno *screening* medico sulla popolazione canina del Centro, curando le patologie dermatologiche da cui sono risultati affetti diversi esemplari ed asportando con esito favorevole un tumore maligno ad un cane. **Un primo intervento di profilassi antiparassitaria era stato già eseguito a carico di Enpa un mese prima dell'inizio della missione.**

Per l'Ente Nazionale Protezione Animali si è trattato di una **missione** estremamente gratificante ma **comunque impegnativa**, che oltre alla sterilizzazioni vere e proprie, **ha richiesto attività propedeutiche quali l'individuazione e la cattura dei randagi.** Una missione, questa, per la quale **Enpa ha schierato sul campo ben 22 persone** tra veterinari, volontari addetti alla logistica e volontari addetti alla cattura degli animali, **operative in media per più di 10 ore al giorno.** Alla missione “CARA Mineo” ha partecipato anche una mediatrice culturale, poiché l'iniziativa è stata concepita come una operazione di solidarietà a tutela del benessere degli animali e attenta ai diritti e al destino dei richiedenti asilo.

A supporto del personale, Enpa ha mobilitato due autoambulanze veterinarie, un'automedica e un mezzo della “Flotta Salvanimali” autorizzato al trasporto di animali. Ma, soprattutto, **un ospedale veterinario da campo** equipaggiato con tavoli chirurgici completi di sistema per l'anestesia, con un tavolo induzione e con un tavolo visite. Insomma, una struttura **allestita all'interno del Cara per garantire** l'applicazione dei migliori protocolli anestetici e farmacologici.

La conclusione dell'intervento di Enpa sul campo, durante il quale **è stata anche microchippata la stragrande maggioranza della popolazione canina (49 esemplari su 74)**, non segna la fine delle attività di prevenzione del randagismo poiché **restano ancora da sterilizzare 34 animali.** Si tratta di **18 cuccioli, di due cagnette in allattamento e di una partoriente** che, data l'età e le condizioni fisiche, non erano assolutamente in grado di sostenere un intervento chirurgico. Per altri 13 cani (11 maschi e femmine), invece, non si è potuto procedere perché di difficile cattura ma la **Protezione Animali ha comunque concordato un piano d'azione con la ASP3.**

«**La collaborazione sinergica tra tutti i partner dell'iniziativa è un chiaro esempio delle buone pratiche che si possono seguire** quando si instaurano collaborazioni sinergiche con le pubbliche autorità. A questo proposito **vorrei esprimere la mia gratitudine alla Senatrice PD Silvana Amati**, il cui sostegno è stato fondamentale per il buon esito della missione», ha dichiarato **Carla Rocchi**, presidente nazionale di Enpa. «Quello che più mi ha colpito – ha aggiunto Michele Gualano, Direttore Generale della Protezione Animali, che ha coordinato l'operazione - è **il legame di reciproco affetto e di fiducia che si è venuto a creare tra i richiedenti asilo e i randagi del CARA.** Noi e i cani siamo legati da un vincolo millenario, così forte da trascendere i confini di specie, così solido da cementarsi persino in una situazione “sospesa” come quella del Centro».

L'operazione “CARA Mineo” – coordinata dal Direttore Generale della Protezione Animali, Michele Gualano, e dalla responsabile del Programma Rete Solidale, Paola Tintori con la responsabilità sanitaria del

veterinario Meir Levy – è stata portata a termine **con i fondi dell'Ente Nazionale Protezione Animali** e con la collaborazione della Prefettura di Catania, del Comune di Mineo, della Asp3 di Catania e della direzione del CARA.

ENPA – ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI Ente morale – Onlus Sede centrale: Via Attilio Regolo, 27 – 00192 Roma Tel. 06.3242873 - Fax 06.3221000 web: www.enpa.it mail: enpa@enpa.org Facebook: facebook.com/enpaonlus Twitter: @enpaonlus	Ufficio Stampa Michele Gualano, Giovanni Losavio Cell. 347.4736946 mail: ufficiostampa@enpa.org
--	---

ENPA: LA PROTEZIONE ANIMALI DAL 1871. ENTE FONDATA DA GIUSEPPE GARIBALDI

SCHEDA

“CARA Mineo”: tutti i numeri dell'operazione Enpa

Roma, 11 giugno 2016 – L'operazione “CARA Mineo” è stata condotta e portata a termine con i fondi dell'Ente Nazionale Protezione Animali e con la collaborazione della Prefettura di Catania, del Comune di Mineo, della Asp3 di Catania e della direzione del CARA.

Inizio della missione: a partire sabato 5 giugno con l'allestimento dell'ospedale da campo e con la programmazione delle attività propedeutiche;

Inizio degli interventi chirurgici: lunedì 6 giugno, catture e sterilizzazioni;

Conclusione delle operazioni: venerdì 10 giugno;

Cani presenti nel CARA: 74 di cui 18 cuccioli (non sterilizzabili) e 56 adulti (36 maschi e 20 femmine, tre delle quali non sterilizzabili). Tredici esemplari non catturabili (accordo Enpa-Asp3 per sterilizzazioni);

Cani sterilizzati: 40. Di cui 25 maschi e 15 femmine;

Cani microchippati: 49;

Altri interventi veterinari: 4 vaccinazioni; 1 intervento di asportazione tumore maligno; trattamenti antiparassitari per tutti (iniziati un mese prima della missione); applicazione di collari anti-leishmania;

Personale Enpa sul campo: 22, tra volontari e veterinari messi a disposizione dalle Sezioni Enpa di Catania, Manfredonia (Foggia), Roma;

Impegno sul campo: 10 ore al giorno per quattro giorni, ad operatore;

Dotazione Enpa: 2 ambulanze veterinarie, 1 automedica, 1 automezzo trasporto animali, 1 tenda ospedale da campo da 5 posti degenza pre e postoperatoria con: tavolo operatorio completo di sistema di anestesia, tavolo visite, tavolo induzione.

Giovanni Losavio
Ufficio Stampa Enpa
Cell. 347.4736946